

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Sms

cellulare
3357872250

Dialoghi

Luigi Cancrini



Mario Pulimanti

La notte dei cristalli

Nella notte tra il 9 e il 10 novembre del 1938, andarono in frantumi in Germania le vetrine dei negozi gestiti da commercianti ebrei. Era iniziato lo sterminio che porrà fine alla vita di sei milioni di esseri umani. Il Papa ha voluto, giustamente, ricordare alla fine dell'Angelus l'anniversario della notte dei cristalli.

RISPOSTA ■ Ho molto apprezzato anch'io il messaggio del Papa. Quella di cui ci sarebbe bisogno, però, è una posizione chiara della Chiesa sulle scelte fatte, in quella fase, da Pio XII. Gli atteggiamenti presi nei confronti del nazismo non sono "un aspetto particolare su cui oggi si insiste troppo" come lo stesso Papa ha detto giorni fa. "So che alcune cose che ho fatto o che non ho fatto, che ho detto o che non ho detto, che sapevo ma che avevo deciso di ignorare, senza farmi domande, senza misurarne i risultati, hanno contribuito a tutti quegli orrori", scrive prima di uccidersi il protagonista de L'ombra di Heidegger di Feinmann, "Sono un complice che si credeva innocente, che aveva scelto di non sapere, d'ignorare quel che si faceva anche in mio nome". E' in questo tipo di consapevolezza, inutilmente pretesa da Primo Levi per cui il mondo non poteva restare lo stesso dopo l'Olocausto, che dovrebbe collocarsi oggi la presa di coscienza matura e forte di tutti quelli che vogliono, come il Papa di oggi, che una tragedia come quella dell'Olocausto non si ripeta. Mai più.

ROSSELLA DE SANTIS
Il nero e il bianco
secondo Schopenhauer

È mia opinione che il colore bianco della pelle non sia naturale all'uomo, il quale, per natura, ha invece la pelle nera o scura, come i nostri antenati. Di conseguenza, dal grembo della natura non è mai nato originariamente un uomo bianco, e quindi non esiste una razza bianca, benché se ne parli tanto: ogni uomo bianco è solamente un uomo scolorito. (da "L'Arte di insultare", di Arthur Schopenhauer, ed.

Adelphi, pag. 115).

GIANFRANCO PIGNATELLI
Una vera
«carineria»

Fiera Milano di Rho, ore 13:05 dello scorso 5 novembre, Berlusconi ammette "una svista colpevole". "Ho una grossa colpa, afferma, non mi ero accorto che nella Finanziaria era previsto questo taglio alle scuole private e cattoliche". In tempi di tagli per 8 miliardi di euro alla scuola pubblica. Di riduzione degli insegnanti di sostegno. Di chiusura del

24% delle scuole bicate nei piccoli centri. Di tagli occupazionali per 160.000 unità in danno di quanti sono in servizio, da decenni, in regime di permanente precarietà. Perlopiù, in tempi di recessione. Ecco, questa sì che è una "carineria". Pretesa dal Vaticano che, prima, ha affossato con premeditazione ed ostinazione Prodi e, poi, ha appoggiato con determinazione e convinzione la destra.

SONIA SCALIVincitori
«precari»

Si parla spesso di precariato dei lavoratori atipici, ma non si considera mai un'altra forma di precariato forse più grave: quella dei vincitori di concorso che attendono per anni l'assunzione nella pubblica amministrazione. Questa è la condizione di chi, come me, ha partecipato e vinto un concorso pubblico per 39 posti di psicologo penitenziario presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Il concorso è stato indetto nel 2003 - ben 5 anni fa - ma a tutt'oggi i 39 fortunati possono solo considerarsi "vincitori precari". Eppure le croniche carenze di organico del personale carcerario specializzato in questo settore sono clamorose: 16 psicologi di ruolo per 200 carceri con una popolazione di quasi 60.000 detenuti.

MASSIMO MARNETTORispetto
per chi sta male

Chiedo di non commentare più le esternazioni di Cossiga, per il rispetto che si deve a chi ha evidenti problemi di salute.

A MIRIAM MAKEBA

Ringrazio di vero cuore l'Unità per avere pubblicato una frase che resterà incisa nel mio cuore di Miriam Makeba: "Sii vera al 100%, non importa come reagiranno". Ciao Mama Africa. (Simona Miccichè, Cavallino Sv)

RICEVIMENTO CON GIOCATORI

Come si riceve un capo di stato con i giocatori di calcio? ma siamo di fuori? (ciao Walter)

BRVIDI

1' Repubblica in parlamento giravano teste come Berlinguer, Spadolini, Andreatta, Malagodi, Pertini ecc. 2' Repubblica il Parlamento è frequentato da teste come Berlusconi, Castelli, Gasparri, Calderoli, Gelmini Cicchito, ecc. Sento un brivido lungo la schiena (sergio, Arcola)

LO SPESSORE

Carissima Concita, respiro l'unità dal 1977, sono ancora vivo, non farmi mancare l'aria. Complimenti x il formato, lo spessore c'è, auguri, buone feste. (Ermes Ivrea, To)

ACCORDI GIUSTI

A Ballarò il segretario Uil Angeletti dice che il compito del sindacato è di fare accordi. Giusto purché siano a favore dei lavoratori e non a tutti i costi. (Luigi)

LIBERA

Lavoro in un posto dove comanda la destra, da sempre sono di sinistra il vostro giornale lo leggo di nascosto nello sgabuzzino. Mi fa sentire libera... (Carla)

MICROCHIP

Per favore fatte qualcosa per gli stranieri.. Dopo il permesso a punti metteranno il microchip. Aiuto. (Danian)

Maramotti

